



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 03/04/2025

Numero Registro Dipartimento 477

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4924 DEL 04/04/2025

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. per il Progetto “Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro” - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotone (KR). Istanza 277 KR Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria.

Parere di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.Lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" all'ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027";
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n.15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*";
- il Decreto del Dirigente Generale n.15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto "*DGR 572/2024. Conferimento dell'incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Decreto del Dirigente Generale n.1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19.12.2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13.01.2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144";

PREMESSO CHE:

- Con nota assunta al prot.n.27585 del 15.01.2025 (Cod. Univoco SUAP 277 KR) e con successiva documentazione, acquisita al prot. n.93483 del 12.02.2025, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, per il progetto "*Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro*" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotone (KR)", la cui tipologia rientra tra quelle elencate nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs. n.152/2006 e smi "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*";
- Con nota prot.n.55025 del 27.01.2025 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n. 94849 del 13.02.2025 è stato dato avvio al procedimento, provvedendo alla pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, informando per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- Nei 30 giorni dalla data di pubblicazione non sono pervenute osservazioni sul progetto;
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) ai fini dell'espressione del parere di merito, reso nella seduta del 19.03.2025;

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 19.03.2025 ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA (prot. n.176337 del 19.03.2025, congiuntamente alle condizioni ambientali allegate) per il progetto "*Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro*" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotone (KR)",

DATO ATTO CHE:

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 "Autorizzazioni e valutazioni ambientali" del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni ambientali allegate al parere STV VAS-VIA-AIA-VI, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto;

- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale è affidata ad ARPACal;

RITENUTO NECESSARIO dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 19.03.2025 (parere prot. n.176337 del 19.03.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto *"Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotone (KR)* e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 19.03.2025 (parere prot.n.176337 del 19.03.2025, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale congiuntamente alle condizioni ambientali), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto *"Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotone (KR)* e di adottare il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., unitamente al rispetto delle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi..

DI DISPORRE, altresì, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni di cui all'allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settorieconomia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI NOTIFICARE il presente atto a Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, Comune di Crotone, Provincia di Crotone, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Settore Gestione Demanio Idrico e Lacuale del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio-CZ/KR, ANAS, Consorzio di Bonifica Calabria e per i rispettivi adempimenti di competenza all'ARPACAL.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Territorio, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

Dirigente Settore 1
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
SEDE

SEDUTA del 19/03/2025

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità, a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Progetto: "Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotona (KR)".

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria

Pratica: **277 KR** Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto 28.06.2024 n. 127
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- • la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- • il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 di proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il Decreto del dirigente Generale n. 274 del 13.01.2025 con il quale è stato nominato Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i..

PREMESSO Che

- Con successive integrazioni del **12/2/2025** e del **28/2/2025** sono stati trasmessi rispettivamente il Piano preliminare per la gestione delle terre e rocce da scavo e il nulla osta del Consorzio di Bonifica della Calabria;
- Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto ***“Ripristino dell’officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all’immissione nel Fiume Esaro” - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotona (KR)***;
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 ***“Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”***;
- Con nota prot. n. **55025** del **27.01.2025** del Dirigente del Settore n. 1 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” di questo Dipartimento è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Verificata la procedibilità dell’istanza, con nota prot. n. **94849** del **13.02.2025** è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D.lgs 152/2006 e smi e informando contestualmente, per via telematica, tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati;
- nei 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni;

- A conclusione dell'istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, il Responsabile del procedimento ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito.

PREMESSO, ALTRESI', Che

A seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la città di Crotona nel 1996 a causa dell'esondazione del fiume Esaro, la Regione Calabria ha predisposto un piano di interventi per la mitigazione del Rischio Idraulico nel territorio comunale per i torrenti Esaro e Passovecchio e i loro affluenti. Fra gli interventi previsti c'erano le vasche per la laminazione delle piene, il rifacimento di alcuni attraversamenti insufficienti e l'allargamento delle sezioni in alcuni tratti del reticolo idraulico principale. Per la sistemazione definitiva del fiume Esaro era prevista la realizzazione di uno scolmatore sul principale affluente, il torrente Papaniciaro (Lamps). Gran parte degli interventi sono stati realizzati, tranne tre casse d'espansione nel bacino dell'Esaro e una cassa nel bacino del Passovecchio. Anche la realizzazione dello scolmatore sul Papaniciaro era stata avviata ma è stata interrotta per cause relative alle procedure espropriative e al rinvenimento di siti archeologici lungo il tracciato. Per quanto riguarda, invece, il Torrente Papaniciaro è stata ultimata la vasca di laminazione, prevista nell'ambito del progetto denominato "Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Papaniciaro e realizzazione vasche di laminazione" il cui soggetto attuatore è stato la Regione Calabria – Dipartimento 6 – Settore 7 – Interventi a Difesa del Suolo. Nonostante la realizzazione di tale opera, nel tratto immediatamente a valle, il Torrente Papaniciaro presenta sezioni molto incassate e insufficienti a smaltire i deflussi della piena e nel passato, in occasioni di alcuni eventi meteorici intensi, si sono verificati allagamenti diffusi all'interno dei territori contermini al corso d'acqua, nel quale sono presenti sia abitazioni private e sia attività agricole. Le criticità riscontrate, sono aggravate dalla presenza di alcuni attraversamenti lungo alcune strade interpoderali, costituiti da piccoli tombini che ostruiscono il libero deflusso delle acque per le loro ridotte dimensioni. Per dare seguito alla sistemazione del corso d'acqua a valle della vasca di laminazione già realizzata, è prevista la sistemazione del reticolo idrografico principale del Torrente Papaniciaro, allo scopo di consentire il corretto smaltimento della piena senza fuoriuscite e per mitigare le condizioni di rischio idraulico. Di seguito, saranno illustrate le soluzioni progettuali per mitigare le condizioni di rischio idraulico cui sono attualmente soggette le aree del Torrente Papaniciaro, poste a valle della vasca di laminazione e già realizzata. Con le soluzioni proposte si otterrà un sensibile miglioramento delle condizioni di deflusso dell'asta principale del Torrente Papaniciaro, a valle della vasca di laminazione, con lo smaltimento della piena di 200 anni per un tratto di lunghezza pari a circa 3.4 km. Tuttavia alcune criticità residue permangono nel tratto subito a valle di quello oggetto di intervento con il presente progetto, che potranno essere superate attraverso ulteriori interventi di sistemazione con successivi progetti, per i quali risulta necessario reperire le necessarie risorse finanziarie.

VISTO Che

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del progettista;

Elaborati Tecnici

- RELAZIONE TECNICA GENERALE
- RELAZIONE ARCHEOLOGICA
- RELAZIONE GEOTECNICA
- RELAZIONE STRUTTURE
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
- RELAZIONE PERICOLOSITA' SISMICA DI BASE
- RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
- REPORT MODELLAZIONE IDRAULICA



- RILIEVO TOPOGRAFICO
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- COROGRAFIA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
- PLANIMETRIA INTERVENTI CON SOVRAPPOSIZIONE PRG
- PLANIMETRIA CATASTALE
- INTERVENTO 01;
- INTERVENTO 02;
- INTERVENTO 03;
- PROFILO LONGITUDINALE
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO CON ANALISI
- ELENCO PREZZI
- ANALISI PREZZI
- QUADRO ECONOMICO
- CRONOPROGRAMMA
- PIANO DI SICUREZZA E CORDINAMENTO
- PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE
- PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE
- COMPUTO ONERI SICUREZZA

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che

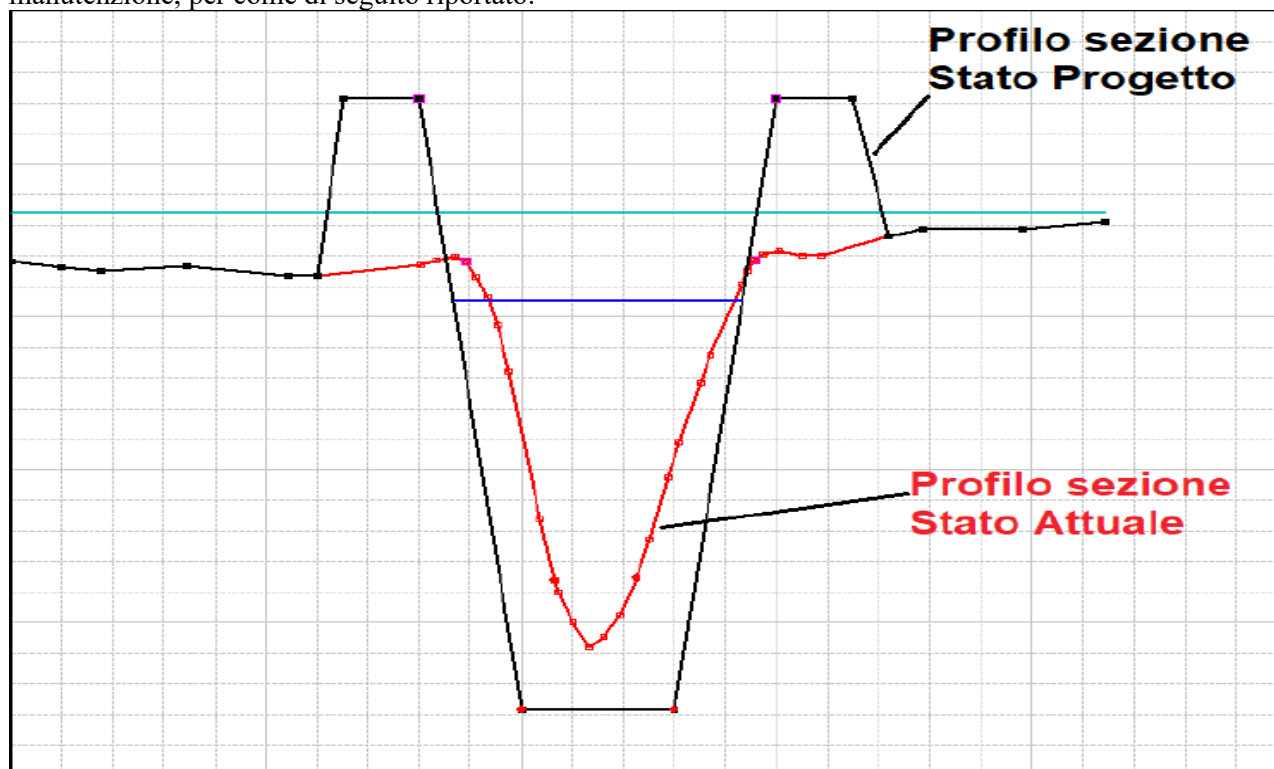
Il progetto, per come dichiarato dai progettisti, riguarda il ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro, a valle della vasca di laminazione già esistente, fino all'immissione nel Fiume Esaro. L'area di intervento è situata lungo l'asta principale dello stesso Torrente e ricade all'interno del territorio comunale di Crotone, interessa il tratto del corso d'acqua a valle della vasca di laminazione già realizzata. Lungo tale tratto, nel corso di eventi meteorici, in passato si sono verificati allagamenti diffusi dovuti all'insufficiente capacità di smaltimento dell'acqua, sia per la scarsa manutenzione del reticolo idrografico sia per le ridotte dimensioni delle sezioni idrauliche. Gli allagamenti hanno interessato soprattutto le aziende e le attività agricole presenti in sinistra e in destra idraulica del corso d'acqua nonché le abitazioni.

Dallo studio allegato, si rileva che sono state effettuate delle verifiche idrauliche in moto permanente monodimensionale lungo l'asta del Torrente Papaniciaro con tempo di ritorno di 200 anni. Il reticolo idrografico investigato ha riguardato un tratto del Torrente Papaniciaro, per una lunghezza di circa 5.0 km a partire da valle della vasca di laminazione esistente fino a circa 30 m a monte dell'attraversamento sulla SS106. Dalle verifiche idrauliche effettuate secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAI è emerso quanto segue:

- la luce dei tre attraversamenti presenti non risultano sufficienti a smaltire i deflussi di piena con tracimazione dell'impalcato di oltre 1.00 m;
- per il tratto oggetto d'intervento, **per una lunghezza di circa 3,4 km**, il deflusso non risulta essere contenuto all'interno dell'alveo del corso d'acqua, sia in sinistra che in destra idraulica e pertanto si potranno verificare fuoriuscite generalizzate che interesseranno i territori contermini al corso d'acqua. A seguito degli interventi previsti con il presente progetto, si otterrà un miglioramento delle condizioni di deflusso dell'asta principale del Torrente Papaniciaro, a valle della vasca di laminazione realizzata con lo smaltimento della piena duecentennale. Tuttavia permarranno alcune criticità nel tratto a valle di quello oggetto d'intervento (dalla sezione RS 1800 alla sezione RS 1400) e che saranno superate attraverso ulteriori interventi di sistemazione, previsti nell'ambito di successivi progetti e per i quali è necessario reperire le risorse finanziarie. Di seguito gli interventi previsti con il presente progetto:

-Intervento 1: Pulizia generale del reticolo idrografico lungo l'asta principale per il ripristino dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, per una lunghezza di circa 2.8 km a partire da valle della vasca di laminazione esistente;

-Intervento 2 – Risagomatura delle sezioni dell'asta principale a valle della vasca di laminazione per il contenimento della piena duecentennale con adeguato franco idraulico. Le sezioni avranno forma trapezoide con larghezza in testa variabile da 13.00 m a 18.00 m, larghezza alla base mediamente pari a 6.00 – 8.00 m ed altezza variabile da 2.50 m a 5.00 m; la sezione di progetto presenterà argini fuori terra di altezza massima 1.00 – 1.50 m e la sommità arginale, di larghezza pari a 3.00 m, potrà essere utilizzata come pista di manutenzione, per come di seguito riportato:



- Intervento 3 – Demolizione e rifacimento di tre attraversamenti per i deflussi di piena, con tempo di ritorno di 200 anni, con adeguato franco idraulico. Gli attraversamenti saranno realizzati in cls armato, con sezione scatolare della larghezza variabile da 6.00 a 8.00 m e altezza variabile da 3.40 m a 4.00 m; i tre attraversamenti saranno raccordati alla viabilità podereale esistente attraverso rilevati in terra. A seguito della realizzazione degli stessi attraversamenti sarà possibile mitigare le condizioni di rischio idraulico, insistenti sul Torrente Papaniciaro, nel tratto a valle della vasca di laminazione. Tuttavia, per la completa messa in sicurezza del corso d'acqua, sarà necessario prevedere ulteriori interventi nel tratto a monte e a cavallo del Canale Vela, nel quale permangono alcune criticità residue per lo smaltimento dell'acqua.

Scatolare attraversamento nr. 2 Sezione RS 3500 - SEZIONE A-A'

| SCALA 1:50

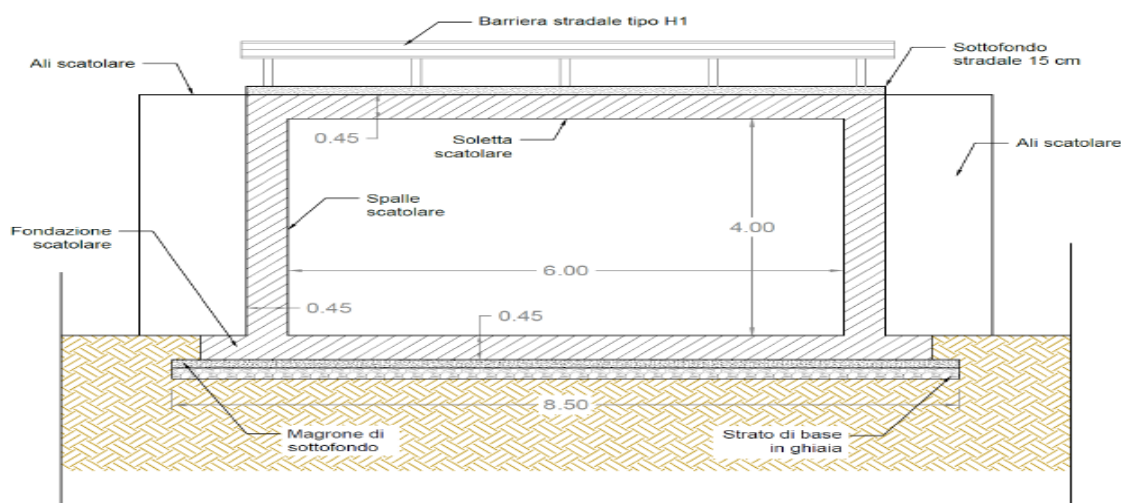
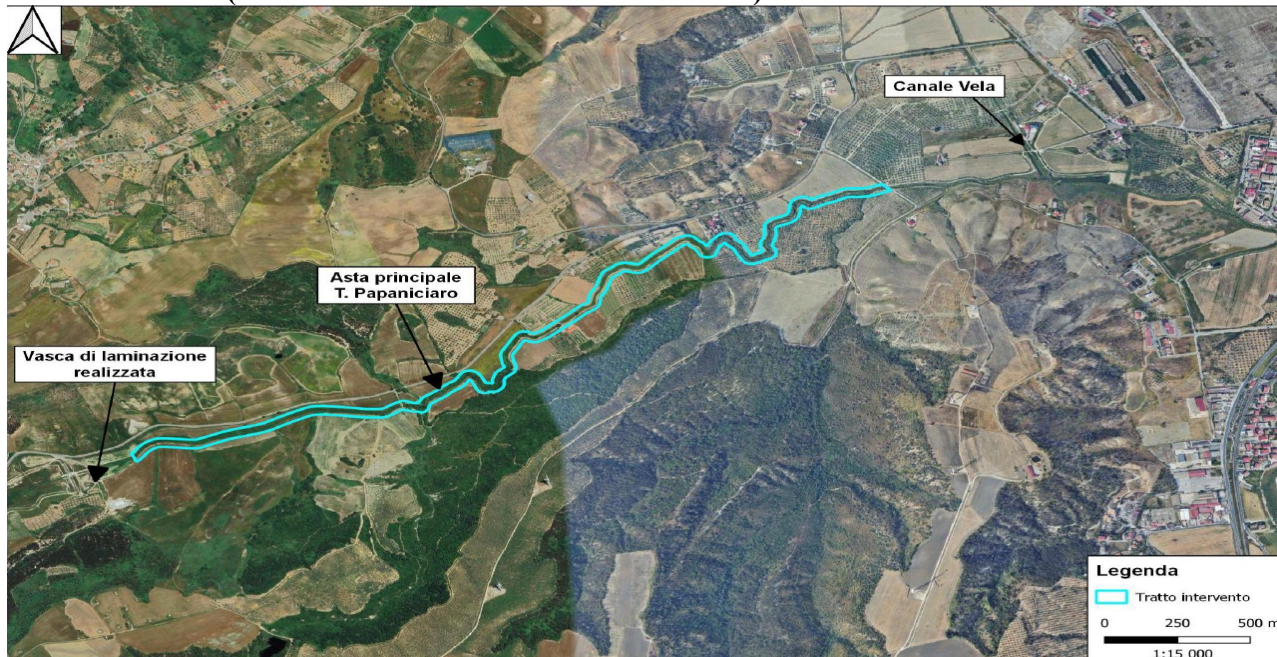


Fig. 13: Sezione tipo attraversamento da realizzare – Sezione RS 3500

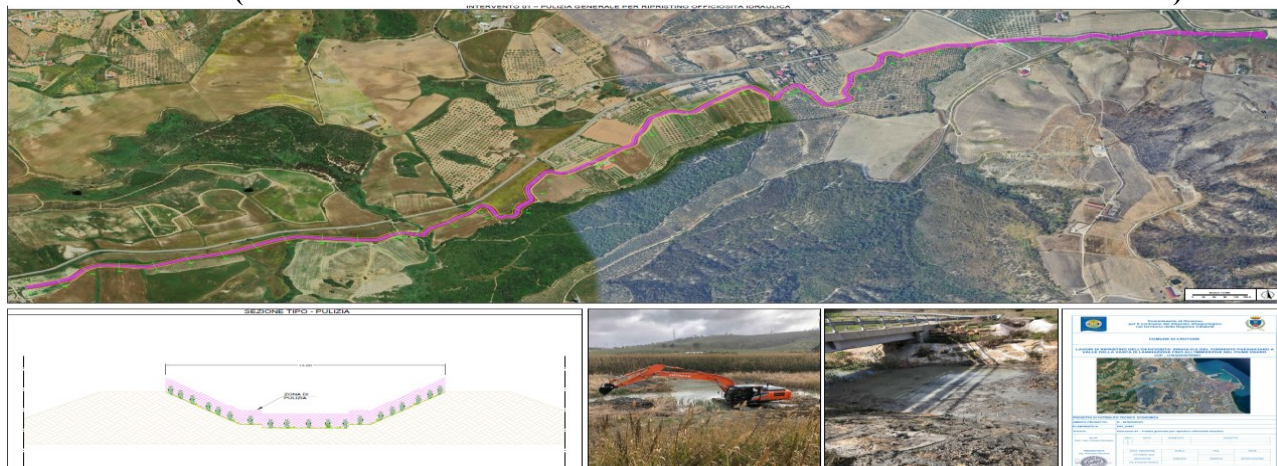
PLANIMETRIA (TRATTO OGGETTO D'INTERVENTO)



PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI

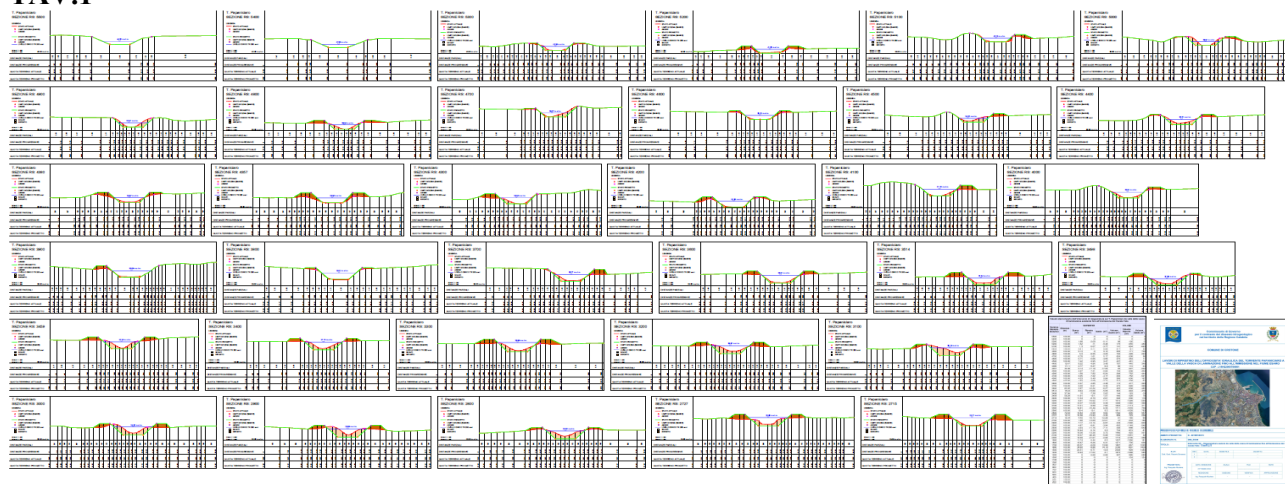


INTERVENTO 1 (PULIZIA GENERALE PER RIPRISTINO OFFICIOSITA' IDRAULICA)



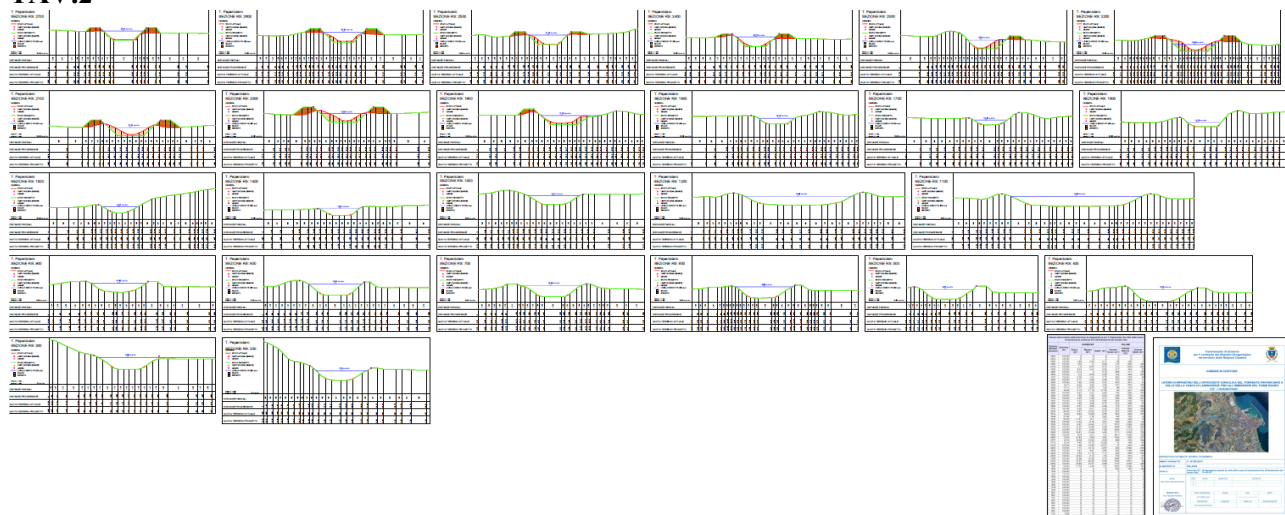
INTERVENTO 2 (RISAGOMATURA SEZIONI A VALLE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE)

TAV.1

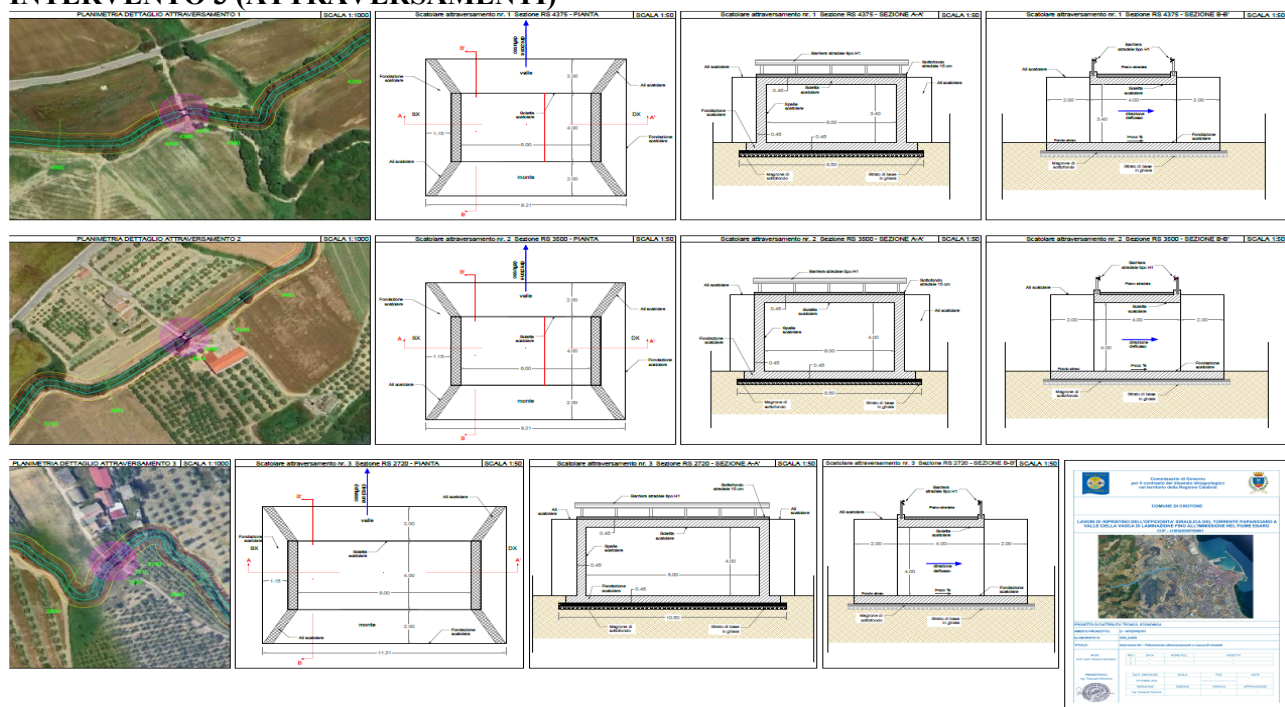


INTERVENTO 2 (RISAGOMATURA SEZIONI A VALLE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE)

TAV.2



INTERVENTO 3 (ATTRaversAMENTI)





VALUTATO Che

- Gli interventi previsti nel presente progetto saranno volti a garantire la riduzione della probabilità di accadimento dell'evento calamitoso e dell'intensità dello stesso, assicurando una maggiore efficacia delle misure di riduzione del rischio geomorfologico-idraulico. In particolare essi sono finalizzati alla mitigazione di oggettive situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica, nonché al ripristino del regime idraulico del Torrente Papaniciaro, al fine di preservare le aziende e le attività agricole, le abitazioni e le infrastrutture nel caso di eventi critici di deflusso;
- Il progetto, secondo quanto riportato nello Studio preliminare Ambientale, è compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali e non ricade, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" e/o di "Siti della rete Natura 2000"; le soluzioni progettuali risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- La soluzione progettuale di ripristino dell'officiosità del torrente Papaniciaro (**per un tratto di circa 3,4 Km**) richiede l'esecuzione di opere di adeguamento delle sezioni idrauliche insufficienti e la realizzazione di tre nuovi attraversamenti, per cui i lavori riguardano pulizia, risagomatura delle sezioni, nonché l'adeguamento di strade interpoderali,
- Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti. In particolare:
- la localizzazione, le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto (sia per l'intervento 2 che per l'intervento 3) sono tali da poter essere ritenuti trascurabili dal punto di vista dei potenziali effetti ambientali nelle aree di riferimento;
- non si rilevano impatti cumulativi negativi permanenti, né temporanei effetti limitatamente alla fase di cantiere nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse naturali;
- l'utilizzazione del territorio non comporta la possibile compromissione di risorse naturali quali biodiversità ed acqua, se non limitatamente alla fase di realizzazione degli interventi;
- la produzione di rifiuti risulta ambientalmente compatibile, dal momento che è prevista l'attuazione di accorgimenti e di procedure a norma di legge mirati al corretto trattamento degli stessi, sin dalla fase di loro produzione;
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, imputabili agli interventi di progetto;
- i rischi per la salute umana associati alla realizzazione degli interventi di progetto sono da considerarsi nulli.
- In relazione alla localizzazione del progetto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale, si rileva che:
 - l'utilizzazione del territorio è limitata ad aree demaniali ed alle strutture direttamente interferenti (strade, sottoservizi nell'area di interesse, ecc.);
 - non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (suolo, territorio, acque e biodiversità) e del sottosuolo;
 - quanto alla capacità di carico dell'ambiente naturale, gli interventi non ricadono nel perimetro di aree sensibili (zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità -DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT - zone umide; le zone protette speciali, ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 94/43/CE), riserve e parchi naturali (riserve naturali statali/regionali/locali ed i parchi nazionali e regionali), zone classificate o protette ai sensi della legge n. 394/1999, riserve naturali regionali, aree marine protette, in quanto gli interventi interessano la parte del corso d'acqua interferente con la viabilità interpoderale e comunque in ambito per lo più antropizzato.
- Ai fini della valutazione della corretta utilizzazione delle metodologie e delle tecniche di indagine, di analisi e di previsione in relazione agli effetti ambientali si rileva che:
 - Gli elaborati progettuali contengono le informazioni che possono essere accettate per giungere ad una conclusione motivata circa l'insussistenza di effetti significativi della realizzazione degli interventi sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati.
 - Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di

impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono stati individuati adeguati accorgimenti da rispettare nel corso della realizzazione dei lavori;

- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio legati essenzialmente alla fase di cantiere;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità;
- Per il post-operam si rilevano impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.
- In maniera sintetica, nel Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo (*cfr. E09 EE09*) viene riportato il bilancio degli scavi, dei rinterri delle terre da scavo e viene specificato che le terre derivanti dagli scavi e dalla risagomatura dell'alveo e/dall'inserimento dei manufatti saranno reimpiegati in cantiere.
Si precisa che il Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo non rientra tra le competenze dell'attuale procedura di "*Screening di Valutazione di Impatto Ambientale*", per cui la gestione delle terre e rocce dovrà essere effettuata nel rispetto del DPR 120/2017 e s.m.i. e il relativo Piano dovrà essere ricompreso tra gli elaborati di progetto, da approvarsi a cura dell'Autorità procedente.
- Lo Studio Preliminare Ambientale e gli elaborati di progetto non hanno evidenziato possibilità di alternative che possano garantire gli obiettivi progettuali, laddove l'opzione "0" di non intervento comporterebbe inevitabilmente l'impossibilità di conseguire i risultati attesi;

RITENUTO Che

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Preliminare Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- Le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'**Allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.lgs. 152/2006"**, quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla **pratica n. 277 KR** del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito



e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** per il progetto *“Ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro” - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotona (KR)”, Istanza 277 KR su Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.*

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità, a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Progetto: "Ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Papaniciaro a valle della vasca di laminazione fino all'immissione nel Fiume Esaro" - CUP J18H22000780001, nel Comune di Crotona (KR)".

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria

Pratica: **277 KR** Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA (*)</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>ASSENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI (*)</i>	<i>ASSENTE</i>
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	

(*) Relatore/Istruttore/ Coordinatore

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini
Firmato digitalmente

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto
 (inserire denominazione completa del progetto)

Il/La sottoscritto/a

Dott. Geologo Rosario Bonasso

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Regione Calabria - Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, ex art. 10 Legge n. 116 dell'11 Agosto 2014 e s.m.i.,

con sede legale in:

Catanzaro (CZ) – 88100 – Località Germaneto, Cittadella Regionale, info@pec.dissestocalabria.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Ante-Operam	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni ➤ mitigazioni	In fase di progettazione è stato previsto di riutilizzare il materiale proveniente dagli scavi al fine di minimizzare la loro movimentazione, limitando in tal modo gli spostamenti dei mezzi e riducendo al minimo gli eventuali impatti ambientali negativi di suolo atmosfera e rumore, si è deciso di riutilizzare la quasi totalità delle terre all'interno dell'opera.
2	Ante-Operam	Ambito di applicazione della condizione ambientale:	L'intervento è finalizzato a ridurre le condizioni di



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ salute pubblica, ○ rumore e vibrazioni	pericolosità idraulica. A tal fine nel progetto è stato realizzato apposito studio idrologico-idraulico che illustra gli effetti di mitigazione ottenuti dall'opera in progetto.
3	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera salute pubblica	Movimentazione controllata dei mezzi e delle sostanze che possono generare polveri. Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse
4	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica ➤ mitigazioni	Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione ai macchinari al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)
5	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica ➤ gestione rifiuti	I rifiuti prodotti, movimentati per il conferimento a terzi, saranno stoccati in cassoni chiusi collocati nelle apposite aree di stoccaggio Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta
6	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni	Le aree di lavorazione saranno dotate di apposite reti di raccolta e le lavorazioni saranno organizzate in modo tale da limitare l'interferenza con l'ambiente idrico Non si riscontra presenza di falda idrica
7	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ suolo e sottosuolo ○ salute pubblica ➤ mitigazioni	Verranno adottati tutti gli accorgimenti utili per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo ed evitare la possibile diffusione di sostanze inquinanti in atmosfera.
8	Corso d'opera	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali	Verranno svolte regolari manutenzioni alle macchine L'accesso e il transito nell'area saranno consentiti solo a



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<i>persone e mezzi autorizzati</i>
9	Post - operam	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ➤ mitigazioni	<i>Realizzazione di aree di ricucitura inerbite mediante idrosemina e opere di ingegneria naturalistica</i>
10	Post - operam	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti progettuali ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ○ salute pubblica, ➤ mitigazioni	<i>L'opera realizzata permetterà di regimentare i deflussi lungo l'asta principale del T. Papaniciaro a valle della vasca attualmente realizzata e mitigare il rischio idraulico dell'area interessata, evitando possibili situazioni di allagamento o esondazione a seguito di eventi di piena.</i>